

Gazzetta del Sud 18 Aprile 2003

In 4 scelgono l'abbreviato

Il traffico di eroina e cocaina tra Sicilia e Calabria smantellato dai carabinieri è registrato dalle cronache giudiziarie come Operazione Epizefiri: prima, "scintillante" udienza preliminare. In 4 hanno optato per il rito abbreviato; un imputato, Placido Bonna, ha avanzato istanza di ricusazione del gup Maria Pino., e vedremo perché; il pubblico ministero Rosa Raffa ha chiesto il rinvio a giudizio di 15 persone implicate a vario titolo nel traffico di droga.

È successo tutto ieri mattina, compresi gli interventi di gran parte dei difensori. Ed allora, per i quattro che hanno chiesto di essere giudicati con l'"abbreviato" se né riparerà il primo luglio; il prossimo 5 maggio, data entro cui la Corte d'appello si pronuncerà sull'istanza di ricusazione avanzata nei confronti del gup; si terrà invece la seconda udienza preliminare a conclusione della quale il giudice potrebbe decidere sui rinvii a giudizio.

Accennavamo all'istanza di ricusazione: a presentarla è stato Placido Bonna (difeso dall'avv. Giuseppe Amendolia); cui a suo tempo la dottoressa Pino negò un'autorizzazione a recarsi in ospedale senza scorta in virtù della, gravità dei fatti per i quali era indagato e per la sua pericolosità. Seconda Bonna il giudice in qualche modo avrebbe espresso un giudizio, che in via ipotetica potrebbe avere un peso in termini di valutazione della pena, della richiesta di riti alternativi o concessione delle attenuanti generiche: da qui l'istanza di ricusazione su etti si pronuncerà la Corte d'appello.

I giudizi abbreviati. A scegliere di essere giudicati attraverso uno dei riti alternativi previsti dal codice - sono Antonino Strangio, 31 anni; Giuseppe Pipicella (44), Orazio Cacciola (48) e Marco Giambra (38). La partita per loro si chiuderà il primo luglio.

Questi, invece, i 15 per cui il pm Raffa ha chiesto il rinvio a giudizio: Salvatore Di Napoli, Placido Bonna, Santo Salvatore, Antonino Bertoloni, Luciano Fobert, Daniele Santovito, Rosario Rapidà, Marco Sardo, Gilberto Mastronardo, Antonino Rapidà, Luigi Calogero, Giovanni Stracuzzi, Antonio Valente, Angela Bonna e Giuseppe Minardi.

L'Operazione Epizefiri, in estrema sintesi, si basa soprattutto su una lunga attività d'intercettazione ambientale e telefonica a carico di Salvatore Di Napoli e Orazio Cacciola. E' attraverso costoro che i militi hanno ricostruito gli affari illeciti di una gang cittadina in grado di rifornirsi di grossi quantitativi di eroina e cocaina in Calabria. Con le richieste di rinvio a giudizio l'indagine registra un punto di svolta. Tra i difensori che ieri hanno preso la parola, gli avvocati Romano, Tommaso Autru, Silvestro, Traclò e Greco.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS